



**Consiglio Centrale, 18 marzo 2010**  
**Sala Pininfarina**

***Flash dal Centrale***

**Comunicazioni del Presidente**

Una classe politica sfasata rispetto ai problemi della società civile, una reputazione dell'Italia fortemente in discussione e un senso di corruzione percepito molto alto sono indicatori di un Paese in difficoltà. Se l'economia ha retto all'onda d'urto del settembre '09, è ora la mancanza di prospettive a rendere il prossimo futuro incerto. Il disagio avvertito in questo periodo non si configura più solamente come un problema politico, bensì come una difficoltà di tenuta culturale del sistema Paese, e una perdita di punti di riferimento, fondamentali per la lettura univoca del momento.

L'analisi della situazione congiunturale, sulla base dei dati del Centro Studi Confindustria, prevede un recupero (8,3%) dei livelli di attività rispetto al punto più basso toccato a marzo 2009. Ciononostante la situazione rimane fortemente critica, se si considera che nel mese di febbraio l'indice di crescita del PIL è stato addirittura lievemente negativo (-0.1%).

E' pertanto necessario usare molta cautela nel parlare di ripresa perché mancano, nel nostro Paese, le stesse concrete prospettive di recupero che si intravedono invece in Paesi come Cina, India, Sud America. I consumi interni, variabile fondamentale della crescita, subiranno una flessione dovuta all'indeterminatezza del futuro. L'aumento della disoccupazione comporterà nei consumatori una diminuzione del potere d'acquisto e della propensione al consumo rispetto ai periodi precedenti. Il credito rimarrà ancora molto selettivo e desta preoccupazione l'applicazione dei criteri di Basilea II e III, che potrebbero causare problemi in particolare alle imprese del Sud.

A fronte di interventi governativi ridotti e puramente emergenziali, e di una riforma del fisco ancora da mettere in cantiere, le parole chiave per rispondere alla crisi saranno diversificazione, innovazione, internazionalizzazione e capacità di utilizzare gli strumenti disponibili (SIMEST, SACE...). Sarà necessario inoltre attuare delle strategie più mirate e selettive per il rilancio non solo dei consumi ma anche della produttività delle imprese.

## *Convegno di Santa Margherita Ligure 2010*

Come Giovani Imprenditori è necessario prendere atto di questo scenario critico. Santa Margherita dovrà dunque essere il luogo per una discussione articolata sulle riforme necessarie per il Paese, concentrandosi su due punti fondamentali:

- (1) obiettivi delle riforme: per rilanciare il Paese è necessario stabilizzare la finanza pubblica e far ripartire la creazione di ricchezza, restituendo centralità alle imprese come “creatrici di valore”;
- (2) la responsabilità per le riforme: a fronte di un “rattrappimento” e di una chiusura su se stessa dell’intera classe dirigente, i Giovani Imprenditori devono prendersi la responsabilità di essere forza trainante del rinnovamento.

Appare dunque opportuno individuare nel termine “responsabilità” la parola chiave del Convegno. A questo termine dovrà ispirarsi la messa in atto di un federalismo virtuoso, capace di tenere sotto controllo la spesa pubblica delle Regioni e di rilanciarne la competitività. È necessario creare anche un “*welfare* responsabile”, che non generi dipendenza ma autonomia. Essere responsabili comporta infine una riflessione sull’ “essere giovani oggi”, chiarendo il messaggio da trasmettere alle nuove generazioni.

Per quanto riguarda l’organizzazione operativa del Convegno, si privilegerà la partecipazione di esponenti della società civile (giornalisti, studiosi, opinionisti) rispetto a politici. Come condiviso con il Consiglio di Presidenza, si sottolinea la volontà di garantire una maggiore partecipazione dei Giovani Imprenditori al dibattito, predisponendo la creazione di “tribunette” di Giovani Imprenditori da inserire ai margini di alcune tavole rotonde. Per garantire una selezione più equa, si è ritenuto di scegliere, all’interno di una rappresentanza qualificata, come quella dei 15 membri eletti del Consiglio Centrale. La Presidenza si riserva, acquisita la disponibilità, la scelta dei partecipanti e la collocazione secondo criteri numerici e di appartenenza territoriale.

### **Elementi critici e spunti di riflessione negli interventi dei partecipanti**

La scelta del termine “responsabilità” come parametro per declinare il tema delle riforme è stata pienamente condivisa: le riforme devono infatti partire da un rinnovamento morale della classe dirigente, sia politica che imprenditoriale, che rifletta i valori del lavoro, del merito, della legalità, e accetti il principio della valutazione dei risultati e della *accountability*.

La responsabilità del cambiamento spetta all’impresa, e deriva anzitutto da un principio di giustizia sociale: se il Paese resta bloccato, sono infatti le classi più deboli, soprattutto i giovani, ad essere penalizzati. E’ perciò necessario rispondere alla difficoltà del momento politico, economico e sociale del Paese proponendosi, a Santa Margherita, come “asciutti, crudi e cattivi”, comunicando con chiarezza all’opinione pubblica l’urgenza delle riforme.

È inoltre emersa la possibilità di discutere temi urgenti quali: un federalismo competitivo come chiave del rilancio del Paese; una riforma elettorale che permetta un riavvicinamento dei cittadini alla politica; la ricerca di nuovi metodi di misurazione da affiancare al PIL per descrivere in maniera più completa il benessere di un paese; la responsabilità dei mezzi di informazione nei confronti della crisi e del degrado della vita politica. Si è poi manifestato

l'interesse a rispondere alla domanda "come sarà il Paese tra cinque anni?", ipotizzando anche una mappatura dei piani industriali.

### **Comunicazioni sulle altre attività**

#### *M.A.M.E (Mediterranean Africa Middle-East)*

Il 25 e 26 febbraio scorsi, nell'ambito del II Forum Economico del Mediterraneo organizzato da Confindustria, è stato costituito il Network dei Giovani Imprenditori per il Mediterraneo, Africa e Medio Oriente (MAME). L'evento, che fa capo al Comitato Rapporti Internazionali e Yes di Antimo Caputo, a cui hanno partecipato più di 30 rappresentanti dei maggiori Paesi dell'area, ha rappresentato la naturale continuazione e ampliamento del G8 dei Giovani Imprenditori dello scorso anno, e ha rafforzato la leadership italiana sulle iniziative internazionali dei Giovani Imprenditori.

#### *Convegno di Cortina*

Si è svolto con successo il Meeting GI di Cortina, tenutosi gli scorsi 12 e 13 marzo sul tema dell'innovazione nelle tecnologie, nei prodotti, nei mercati e nelle imprese, promosso dai Comitati del Triveneto e dell'Emilia Romagna. Il Convegno ha visto i Giovani Imprenditori come protagonisti dei panel ed ha riscosso un grande successo di pubblico. Innovazioni significative sono state la trasmissione in streaming di tutto l'evento e il servizio Twitter che ha permesso una maggiore interattività.

#### *Convegno di Fiuggi*

Il 14 aprile p.v si svolgerà a Fiuggi il Convegno "Energie rinnovabili: un'opportunità per il sistema industriale italiano" con la partecipazione di esponenti del mondo dell'impresa e della politica. L'evento è promosso dal Comitato Energia e Ambiente G.I. del Vice Presidente Gianluca Gemelli, in collaborazione con il Gruppo G.I. di Frosinone e il Comitato Regionale G.I. del Lazio.

#### *Altascuola*

E' stata presentata la nuova edizione di "Altascuola", il Progetto formativo di sistema realizzato dal Comitato Rapporti Interni del Vice Presidente Alberto Marengi, in collaborazione con SFC in cui rientra il "Programma di formazione per Giovani imprenditori con cariche associative". Il prossimo appuntamento, dedicato in particolare ai Presidenti territoriali G.I., si svolgerà il 20-22 maggio 2010 al Relais Borgo San Felice Siena. L'edizione successiva il 12-13 novembre sempre a Siena.

### **Rinnovi cariche**

Puglia e Mantova.